

**Rottura dei motori**

Ritiro per le due monoposto di Maranello  
Bravissimo Patrese

**Confusione in pista**

Dopo la sospensione per l'incidente di Warwick guerra per i regolamenti



# Ferrari, Messico e nuvole di fumo

Ma la corsa fu più convulsa e tormentata. Nigel Mansell ha vinto un Gran Premio del Messico caratterizzato da un caos indescrivibile con incidenti a ripetizione e un fuori pista, quello di Warwick, che ha provocato l'interruzione della gara per mezz'ora, quindi la sua ripresa coi concorrenti allineati secondo la posizione allo stop. La classifica finale è stata stilata per somma di tempi

**Campionato mondiale piloti**

	BRASILE 12 aprile	MARINO 17 maggio	MONTECARLO 21 maggio	STATI UNITI 21 luglio	FRANCIA 28 luglio	MONTECARLO 12 luglio	GERMANIA 26 luglio	UNGHERIA 28 luglio	AUSTRIA 30 agosto	ITALIA 6 settembre	PORTOGALLO 20 settembre	SPAGNA 27 settembre	MESSICO 1 novembre	GIAPPONE 14 novembre	AUSTRALIA 19 novembre	TOTALE	
1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	73	PROST
2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61	MANSSELL
3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	51	BERNA
4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46	PROST
5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	JOHANSSON
6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18	BERGER
7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	FABI
8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	BOUTSEN
9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	ALBORETO
10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	CHEEVER
11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	MAKINUMA
12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	PATRESE
13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	DE CESARIS
14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	PALMER
15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	STRIBFF
16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	WARWICK
17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	ALLIOT
18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	BRUNDELLI
19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	ARNOUX
20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	CAPELLI

\* Piquet in base al regolamento ha scartato i 3 punti conquistati in Spagna

DAL NOSTRO INVIATO  
WALTER QUAGNELI

**CITTÀ DEL MESSICO** Alla prima partenza il ferrarista Berger è andato in testa seguito da Boutsen. Ma subito è accaduto un primo faticoso: Prost in una curva a destra ha tentato di infilare Piquet che però non ha avuto pietà ed ha chiuso la sua traiettoria inevitabile l'impatto, col francese ko mentre il brasiliano, fermo sulla pista, è stato spinto dai commissari e rimesso in corsa intanto davanti Berger, dopo essere stato superato per un attimo dal pilota della Benetton, ha ripreso il comando delle operazioni con estrema sicurezza. Ma per la Ferrari non era giornata al tredicesimo giro Alboreto che navigava in sesta posizione, si è dovuto ritirare per il cedimento del motore. Alla ventesima tornata arrivava il colpo del definitivo ko per le speranze ferrariste allorché il motore di Berger iniziava a fumare e segnava la resa dell'austriaco. Con Mansell passato in testa, con Senna e Patrese alle sue spalle e con Piquet risalito dall'ultimo posto alla quarta posizione con un recupero prodigioso, al tredicesimo giro c'era un'altra svolta per la corsa. Deric Warwick, forse per il cedimento di una sospensione,

non riusciva ad abbordare la curva che precede la retta d'arrivo e finiva fuori alla velocità di 250 chilometri orari. Boia violenta contro le reclazioni. Nulla di grave per il pilota ma la corsa veniva sospesa. A quel punto scoppiava un caos indescrivibile per l'interpretazione del regolamento. Lo stesso direttore di corsa, lo statunitense Burdette Martin non sapeva che pesci pigliare dimostrando di non conoscere affatto la Carta. Si doveva riprendere con la griglia di partenza fatta secondo le posizioni precedenti. La sospensione, la gara doveva essere accorciata di tre giri (poi divenuti cinque) e sulle vetture si potevano effettuare aggiustamenti ma non il rabbocco della benzina. Grandi capannelli, urla e litigi tra i responsabili della Fisa e i direttori sportivi delle varie scuderie. Ognuno dava una interpretazione della regola. Alla fine, cioè dopo mezz'ora, si riusciva a venire a capo della situazione e la partenza poteva essere ridata. Piquet partiva in testa, Mansell cercava di affiancarlo ma poi, forte del vantaggio accumulato nella prima parte, capiva che era inutile forzare. Per lui era sufficiente amministrare i qua-

ranta secondi che vantava sul brasiliano per potersi aggiudicare la corsa. Così era e al termine, nonostante la lunga volata di Nelson Piquet Mansell si aggiudicava il Gran Premio davanti al compagno di squadra e a Riccardo Patrese autore di una stupenda prestazione con la sua Brabham.

Il Mondiale piloti, conteggi alla mano, a questo punto è ancora di più aperto. Piquet ha 76 punti (73 validi, dovendo, da regolamento, scartar-



In alto, la partenza del G. P. del Messico e sopra Nigel Mansell

**ORDINE D'ARRIVO**

1. Nigel Mansell	(GB)	Williams-Honda	1h 26'24"207
(alla media di 192,411 km/h)			
2. Nelson Piquet	(Bra)	Williams-Honda	a 28"176
3. Riccardo Patrese	(Ita)	Brabham-Bmw	a 1'26"879
4. Eddie Cheever	(Usa)	Arrows-Bmw	a 1'41"352
5. Teo Fabi	(Ita)	Benetton-Ford	a due giri
6. Philippe Alliot	(Fra)	Larrousse	a tre giri
7. Jonathan Palmer	(GB)	Tyrrell-Ford	a tre giri
8. Philippe Streiff	(Fra)	Tyrrell-Ford	a tre giri
9. Yannick Dalmas	(Fra)	Larrousse	a quattro giri

Gli altri concorrenti non si sono classificati.



## Berger e Alboreto Volti scuri e... parolacce

DAL NOSTRO INVIATO

**CITTÀ DEL MESSICO** Grande soddisfazione per Nigel Mansell che vincendo il Gran Premio del Messico arriva in classifica il suo compagno di squadra Nelson Piquet. «È ovvio che con questo primo posto le mie possibilità di arrivare all'ultimo aumentano considerevolmente. Aspettiamo il Giappone e l'Australia per vedere fra noi due chi è effettivamente il migliore. Piquet è ancora avvantaggiato, come me lo farò di tutto per recuperare».

La gara di ieri è stata caratterizzata all'inizio da una «staccata» fra Prost e Piquet. Questa la versione di Prost. «Piquet era molto lento, ho provato a passarlo all'interno e lui mi ha chiuso». Ovviamente diversa la versione del brasiliano che accusa il francese di essersi piazzato addosso un vero peccato, ma purtroppo questa è la realtà attuale nella nostra scuderia». La sospensione della gara ha messo in mostra le gravi lacune organizzative e la notevole incompetenza che regna anche fra i responsabili della Fisa. Quando il direttore di corsa non conosce i regolamenti e quando molti responsabili della Federazione automobilistica internazionale non riescono a rendersi conto di quale sia esattamente la procedura che si deve adottare in queste situazioni, vuol dire evidentemente che c'è qualcosa che non va e che il grande circo ha davvero dei «registratori assolutamente incapaci».

**DAL 1 OTTOBRE**

# METTI IL SETTE SU ITALIA SETTE

**SUI TELESCHERMI DI TUTTA ITALIA**

**ITALIA 7**

**REGALATI UNA SCELTA IN PIÙ**

**SINTONIZZATI SU:**

- Liguria (TELECITY) • Piemonte - Valle D'Aosta (TELECITY) • Lombardia (TELECITY) • Veneto - Friuli - Trentino - Trento città e dintorni 64 UHF, Bolzano 36 UHF (TELE PADOVA) • Emilia Romagna (BESTA RETE) • Toscana - Umbria (TELE 37) • Lazio (TVR VOXON) • Marche (TV CENTRO MARCHE) • Abruzzo - Molise (TVQ) • Campania (CANALE 8) • Puglia - Basilicata - Molise (TELE NORBA) • Puglia - Basilicata (TELE DUE) • Calabria (TELE SPAZIO Terza rete) • Sicilia Occidentale (TELE GIORNALE SICILIA) • Sicilia Orientale (TELE COLOR CATANIA) • Sardegna (TELE COSTA SMERALDA) • Sardegna (VIDEOLINA).